

L'austriaco Schranz escluso dai Giochi per professionismo

Unanime reazione contro il «diktat» di Brundage

FINIMONDO A SAPPORO!



Heinz Puckner, presidente del Comitato olimpico austriaco, durante l'affollata conferenza stampa nel corso della quale ha preannunciato il ricorso da parte della Federazione austriaca.

Gli austriaci minacciano il ritiro ma per ora si limitano al ricorso

Diserteranno per protesta gli allenamenti odierni - Il maltempo continua ad imperversare

SAPPORO, 31. Karl Schranz è il capo espiatorio per tutti gli altri sciatori che avrebbero...

«E via di questo passo: Brundage non ha voluto mai ammettere - per quanto sia una verità difficilmente contestabile - che Schranz è stato scelto come vittima prima di tutto per dare l'esempio...

presidente della federazione austriaca Karl Heinz Klee al termine di una conferenza stampa in cui Schranz, capo espiatorio delle ire di Brundage è stato definito «l'idolo della gioventù austriaca».

sarebbe stato stabilito nel dicembre scorso, che gli sciatori bianco-rossi erano a posto. Solo successivamente il comitato olimpico internazionale aveva affermato «con ferme e accuse generiche» che Heini Messner e Karl Schranz avevano violato regolamenti...

IL CATANZARO RIACCENDE L'INTERESSE PER IL CAMPIONATO



CATANZARO-JUVENTUS 1-0 - Il gol di Mammi che ha cambiato volto alla classifica

Tra Milan e Juventus meglio il... Cagliari

L'Inter (a 3 punti) sembra fuori gioco - Dove può arrivare la Roma?

Il capitolato della Juventus a Catanzaro ha riaperto il discorso sullo scudetto, in quanto il Milan come sapete ha affiancato i bianconeri in vetta alla classifica a quota 24, ed il Cagliari si è portato al secondo posto a quota 22, scavalcando l'Inter battuta a Bergamo e rimasta a quota 21, ove a sua volta è stata raggiunta dalla Roma vittoriosa a Vicenza.

scudetto è stato ovviamente riaperto anche il capitolo delle polemiche e delle discussioni. Intanto per quanto riguarda la Juventus c'è chi ha interpretato la sconfitta di Catanzaro come una conferma della validità della «cabala» contraria alle squadre che concludono il giro di boa a 24 punti (come è accaduto appunto alla Juve); e c'è stato invece chi ha tentato di giustificare la sconfitta chiamandola nuovamente in ballo l'assenza di Bettega.

Ma si tratta in ambedue i casi di tesi piuttosto discutibili: in opposizione alla «cabala del 24» per esempio c'è la statistica favorevole in genere alle squadre che concludono per prime il girone di andata (sette volte su 13 lo scudetto è andato alla squadra che aveva vinto il titolo di campione d'inverno).

ne (allora vogliamo già dare la Juventus per spacciata?) e poi che il Milan, privo di Prati e nell'occasione anche di Schnellinger, proprio sette giorni fa era riuscito a pareggiare a reti inviolate sullo stesso campo di Catanzaro.

Il che significa che la Juve non può prendersela né con la «cabala» né con la sfortuna: ma piuttosto rivedere seriamente il problema dell'assetto difensivo la cui gravità è sottolineata anche dalle cifre della classifica. La Juve infatti ha un miglior difensore tra le grandi: 13 goal subiti contro i 13 subiti dall'Inter, gli 11 della Fiorentina e i 9 del Cagliari e gli 8 del Milan, che ha la migliore difesa.

L'Ungheria pareggia col Flamengo (2-2)

RIO DE JANEIRO, 31. La nazionale di calcio ungherese e il Flamengo di Rio hanno pareggiato 2-2 in un incontro amichevole. Alla fine del primo tempo la squadra brasiliana era in vantaggio di due reti.

Domani la B azzurra dovrebbe affrontare la Lega irlandese

Per la neve in forse l'incontro di Dublino



DUBLINO, 31 - La partita in programma mercoledì prossimo, 2 febbraio, allo stadio di Dublino tra la Lega Irlandese e la Lega Italiana B è in pericolo e potrebbe essere annullata a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Infatti il campo di gioco è ricoperto da uno spesso strato di neve e per i prossimi giorni non si prevede un miglioramento delle condizioni del tempo.

Colpa delle carenze di Carmignani e Salvatoreo o di una tattica troppo offensivista? Nell'un caso o nell'altro Vagstad deve correre ai ripari, senza cadere ovviamente nell'eccesso opposto di fare un vero e proprio dunker difensivo.

Però la gioia per il buon piazzamento del giallorosso non può essere disgiunta dal riconoscimento che le cose potrebbero in un domani non andare sempre così bene: niente di drammatico si capisce perché la Roma non era certo partita per lottare per lo scudetto (e in verità neanche ora può considerarsi tra le aspiranti alla vittoria finale, come ha giustamente riconosciuto il suo presidente Anzalone).

Concludiamo sottolineando come Varese e Mantova siano ormai staccatissimi in coda, praticamente più con un piede in B: rimane quindi da designare la terza squadra destinata a retrocedere: Vicenza e Verona sembrano tra le maggiori pericolanti, specie ora che il Catanzaro si è rimesso in carreggiata ottenendo la prima vittoria della stagione.

CAGLIARI IMBATTUTO DA DODICI SETTIMANE

Il Cagliari è imbattuto da tre mesi. L'ultima sconfitta del rosso-blu sardi risale al 31 ottobre quando perse per 1-0 sul campo del Torino. Da allora la squadra cagliaritanica ha ottenuto dodici risultati utili consecutivi totalizzando di cinque punti.

Dal canto suo il Milan è in serie positiva da otto giornate (tre in più) mentre l'Inter è stata fermata dopo altrettanti turni positivi (cinque). Ricordiamo, infine, che Cudicini ha fallito per poco il primato della imbattibilità, subendo una rete dopo 686 minuti, ironia della sorte, per colpa di un proprio compagno di squadra, il terzino Sabadini.

Proprio ai giro di boa i siciliani raggiungono la capolista

Due campioni d'inverno: Ternana e Palermo

La Lazio ad un punto dal tandem di testa - Bari, Taranto, Perugia e Reggina possono salire in alto

Se gli attaccanti della Lazio fossero stati più pronti nel tiro e più attenti nella mira, se il portiere Spalazzi non si fosse esibito in qualche portentosa parata, adesso avremmo tre squadre a pari punti in testa alla classifica. Avremmo, cioè, la Lazio a pari punti con la Ternana e col Palermo. Possiamo solo dire invece che abbiamo tre squadre che tentano la fuga: la Ternana e il Palermo a pari punti, la Lazio a 25 - e una muta di inseguitori - Reggina e Perugia a 23, Bari e Cesena a 22, Taranto a 21 - che faranno di tutto per non lasciarsi staccare. Questa è la situazione alla fine del girone di andata.

La Lazio ha pareggiato col Bari. Sul piano tecnico la squadra di Maestrelli ha giocato meglio di come fece col Genoa, paleando solo incertezze a metà campo (ora assente Moschino) e confermando che, ancora, non riesce ad imporre decisamente il proprio gioco, troppo strettamente legato alla sua azione alle caratteristiche della squadra avversaria.

Intanto una notazione: di che panni vesta il Genoa attuale lo dimostra la sua vittoria sul Perugia, una squadra che come tutti sanno è veramente difficile costringere alla resa. Il Bari, poi, non è certamente l'ultimo arrivato. Ha avuto il suo momento di sfortuna, poi ha ripreso quota abbastanza bene, e il pareggio di domenica sta a dimostrare che le sue possibilità sono ancora reali. Bisogna convincersi, insomma, che per la Lazio il raggiungimento della promozione non sarà una tranquilla passeggiata. Intanto è il tra le prime tre. E questo conta.

Preoccupante è stato il crollo della Ternana a Novara. Noi avevamo scritto che il pareggio interno dell'altra domenica, col Brescia, non doveva illudere nessuno, che non rappresentava affatto un sintomo di declino della squadra. Ci siamo forse sbagliati? Il risultato di Novara sembra darcelo decisamente torto, anche se due del tergo la Ternana li ha subiti sul campo di rigore. E tutta via, prima di cospargerci il capo di cenere, aspetteremo la controprova. Si tratterebbe di essere stupiti di questa decisione. Anchesi si sentono responsabili delle stesse colpe di Schranz. Per queste dichiarazioni, potrebbero essere squalificati?». «Questo lo deciderà eventualmente il comitato olimpico».

La Ternana si è vista affiancare dal Palermo. Un brutto cliente per tutti, questo Palermo. Sì, è vero, ha stentato a battere il Sorrento che è stato, forse, anche sfortunato per la traversa che ha impedito a Vastola di rimettere in equilibrio il risultato. Ma non è una partita che conta. Conta il fatto che questo Palermo, anche quando non ha brillato, ha sempre dato la sensazione di essere una squadra quadrata e a gioco lungo di potersi imporre. Ed è tornato in testa alla classifica. Tre squadre in vetta, dunque, e, come dicevamo una muta di inseguitori irriducibili. Il Perugia, tanto per iniziare, che pur battuto a Genova ha mostrato le sue qualità; la Reggina, che è andata addirittura a vincere a Como; il Bari, con l' apprezzabile pareggio di Roma; il Cesena, che non si è arreso ad Arezzo, ed anzi vi ha colto un bel punto; il Taranto, infine, battuto a Livorno da una autorete, che sta perdendo qualche colpo, ma che non si può già tranquillamente considerare rassegnato.

Lo Bello esce illeso da un pauroso incidente

SIRACUSA, 31. L'arbitro di calcio Concetto Lo Bello è uscito illeso da un incidente stradale, avvenuto in località Agnone, sulla litoranea Catania-Siracusa. Lo Bello, aveva arbitrato l'incontro Vicenza-Roma, a conclusione del quale aveva raggiunto Venezia da dove in aereo era rientrato in Sicilia. Dall'aeroporto di Catania, Lo Bello ha proseguito per Siracusa a bordo della sua auto. L'incidente è avvenuto su una curva in salita nei pressi della spiaggia di Agnone. L'auto è scivolata su una grossa macchia d'olio ed è uscita di strada capitolando e schiantandosi contro un terrapieno.

Domenica Olimpico senza calcio (e due!)

Domenica 6 febbraio, per la seconda volta nel corso dell'attuale campionato, Roma resterà senza partite di calcio, almeno a livello nazionale, e l'Olimpico terrà i cancelli chiusi. La Roma giocherà infatti a Genova contro la Sampdoria mentre la Lazio resterà a riposo in quanto il campionato di serie B osserverà una sosta per la partita internazionale della squadra cadetta. Già il 7 novembre l'Olimpico era rimasto senza partite (Roma a Torino con la Juventus e Lazio ad Arezzo).

Presentata a Modena la Pantera De Tomaso

MODENA, 31. La nuova vettura De Tomaso, la Pantera G.T. 4, è stata presentata ufficialmente stamane a Modena presso le officine omonime. La vettura ha linee accentuatamente aerodinamiche e monta un motore a otto cilindri a V di 90° che esprime una potenza di 500 HP ad un regime di 7000 giri. Con la Pantera G.T. 4, De Tomaso torna così alle competizioni agonistiche abbandonate nel 1970 quando partecipò alle corse di Formula uno.

Michele Muro